

Due svedesi inquietanti

BOX 21 È UN THRILLER DECISAMENTE DURO DI UN'ORIGINALE COPPIA DI AUTORI. DOVE LE CLANDESTINE RICEVONO IN CASE DI LUSO E LA POLIZIA IMBROGLIA.

Inizio d'anno con thriller svedese, il secondo romanzo - dopo "La bestia" - della premiata ditta composta dagli autori **Anders Roslund** e **Börge Hellström** (che non chiameremo più per nome e cognome per le ragioni che potete immaginare). Una **coppia tosta**, non c'è che dire, visto che il **primo** è il miglior giornalista televisivo del suo

paese e il **secondo**, con un pesante passato da **tossicodipendente**, è stato ospite delle patrie galere e, quando ne è uscito, ha fondato **Kris**, un'associazione che si occupa del reinserimento di ex detenuti. È tosto anche **Box 21**, appena pubblicato da **Cairo editore** (431 pagine, 18 euro). La storia è violenta come lo è spesso la vita degli immigrati clandestini. Lydia e Alena sono **due** ragazze **lituane**, rinchiusi in un ricco appartamento, dotato di serrature elettroniche, da cui non sono state più libere di uscire da quando hanno iniziato a lavorare per **Dimitri Magnaccia di Merda**, lo sfruttatore che, dopo averle aiutate a passare in Svezia, ha sottratto loro il passaporto e le obbliga a

prostituirsi **ogni giorno per 12 volte**. Un maschio ogni ora. E non si tratta (come pensa chi ignora i tratti di questo mestiere) di una "botta e via". Nel campionario dei **maschi** che **pagano** per andare con una donna non mancano i peggiori, quelli che si soddisfano **spuntandoti** in faccia, umiliandoti, facendoti male.

Lydia e Alena non possono sottrarsi, altrimenti rischiano il peggio: una pistola alla tempia che le riduce presto al silenzio o **35 frustate** alla schiena, come quelle che spediscono Lydia in ospedale. Non c'è luce nel mondo di "Box 21". Anche tra l'ispettore **Ewert Grens** e il giovane aiutante **Sven Sundkvist** (già protagonisti di "La bestia") s'insinua la lama tagliente del dubbio.

Tutta colpa di un altro poliziotto, **Bengt Nordwall**, amico fraterno di Grens, che muore da eroe, ma tale non è. Ha **incrociato**, infatti, nel passato le due lituane e non stava dalla **parte giusta**. Insomma, **Box 21** tutto è tranne che un romanzo rassicurante. Ma è il mondo stesso in cui viviamo che ci rassicura poco. E il **merito** dei due svedesi è di non temere di mostrarcelo con tutte le sue livide ombre.

